

Brambilla chiede controlli sugli animali delle 'Dune'

L'ex ministro Pdl ha presentato un'interrogazione

I GESTORI

«Siamo tranquilli: permessi in regola e ogni due-tre giorni l'Ausl verifica la situazione»

CONTRO le Dune del Delta scende in campo anche l'ex ministro del Turismo, **Michela Brambilla**. Infatti la **Brambilla** ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, nella quale chiede di «verificare la conformità di quanto dichiarato nella relazione di progetto e quanto effettivamente realizzato da Alfa 3000 nello zoo parco naturalistico, rispetto alle modalità di acquisizione delle specie animali attualmente presenti nella struttura». **Michela Brambilla** chiede poi che si controlli la provenienza degli animali esotici, soprattutto delle specie Cites, acronimo inglese di Convention on international trade in endangered species of wild fauna and flora, ovvero la convenzio-

ne sul commercio internazionale di specie selvatiche di flora e fauna minacciate d'estinzione. Immediata la risposta di Osvaldo Paci, amministratore delegato di Alfa 3000: «Gli animali del parco sono nati tutti in Italia e in cattività — spiega — solo pensare che nel 2012 qualcuno di loro possa venire dalla savana è pura follia e quasi una presa in giro a chi legge. Questa interrogazione della **Brambilla** non ci sorprende: gli animalisti avevano detto che vi avrebbero fatto ricorso dopo che la senatrice del Pd Amati aveva ritirato la sua. Quindi sono almeno 15 giorni che la stavamo aspettando. Noi però ci sentiamo assolutamente tranquilli: abbiamo le carte in regola e siamo pronti a qualsiasi controllo. Tuttavia mette tristezza che proprio un ex ministro del Turismo come la **Brambilla** si schieri contro un'iniziativa na-

ta anche per tenere i villeggianti qualche giorno in più in una zona piena di attrattive come quella di Ravenna». Lo zoo parco è al centro di molte battaglie morali e materiali da parte di animalisti e ambientalisti. «Mi devo ripetere — conclude Osvaldo Paci — ma trovo tutto questo molto triste: viene messo fortemente in discussione l'operato di un'azienda che dà lavoro a 70 persone e che ha investito 25 milioni di euro in un momento tanto difficile per la nostra economia. Siamo in regola con tutto: ogni due-tre giorni il servizio veterinario dell'Ausl svolge i controlli previsti e i tanti turisti che stanno frequentando le Dune del Delta sono oltremodo soddisfatti della visita e di come vedono trattati gli animali».



BIOPARCO
Nella struttura realizzata alla Standiana nelle scorse settimane è nata una zebra

